

COPIA

DELIBERAZIONE N° 108

in data: 28/11/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 28-11-2012.

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventotto** del mese di **Novembre** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- MAZZA DANIELE	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- RIVI ANNALISA	Consigliere	S
3- DOTT. FERRI MARCO	Consigliere	S	14- VECCHI ELENA	Consigliere	S
4- BIZZOCCHI MASSIMO	Consigliere	S	15- GRILLENZONI SANDRO	Consigliere	N
5- MENOZZI MARCO	Consigliere	S	16- AVV. PAGLIANI GIUSEPPE	Consigliere	S
6- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	N	17- NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	Consigliere	S
7- DAVOLI GIOVANNI	Consigliere	S	18- FILIPPINI FABIO	Consigliere	S
8- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	19- BELTRAMI DAVIDE	Consigliere	S
9- GUIDETTI RENATO	Consigliere	S	20- FERRARI FABIO	Consigliere	S
10- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S	21- MORETTI FILIPPO	Consigliere	N
11- MATTIOLI ELISA	Consigliere	S			

TOTALE PRESENTI: **18**

TOTALE ASSENTI: **3**

Partecipa alla seduta il Vice Segretario **DR.SSA STEFANIA LUGARI**

Il Presidente **DOTT. FERRI MARCO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale 16 consiglieri.

Sono presenti gli Assessori: Pedroni Claudio, Manelli Gianluca, Zanni Christian, Pighini Alberto, Nasciuti Matteo, Giacomucci Stefano e Iotti Giulia.

Alla **deliberazione nr. 103 sono presenti n. 17** consiglieri in quanto entra Grillenzoni Sandro.

Alla **deliberazione nr. 104 sono presenti n. 18** consiglieri in quanto entra Gallingani Marcello.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 108 DEL 28/11/2012

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/11/2012.

CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 28/11/2012 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n. 1: *"Approvazione verbali seduta precedente del 28.09.2012". (Deliberazione n. 99)*

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Il Consiglio è chiamato ad approvare i verbali della seduta del 28.11.2012. Poichè non ci sono osservazioni, li metto in votazione. *(Approvati a maggioranza.)*

favorevoli n. 11;

astenuti n. 05 (consiglieri Filippini Fabio, Nironi Alessandro, Pagliani Giuseppe – Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano; Beltrami Davide, Ferrari Fabio Lega Nord Padania).

contrari n. 00.

Punto n. 2: *"Comunicazioni Presidente del Consiglio Comunale". (Deliberazione n. 100)*

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara di non avere comunicazioni da dare al Consiglio.

Punto n. 3: *"Comunicazioni del Sindaco". (Deliberazione n. 101)*

Il Sindaco, Alessio Mammi, dichiara di non avere comunicazioni da dare al Consiglio.

Punto n. 4: *"Approvazione variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione 2012 e al Bilancio pluriennale 2012-2014 ai sensi e per gli effetti dell'art. 175, comma 8, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267". (Deliberazione n. 102)*

Gian Luca Manelli - Vice Sindaco:

“Si tratta dell'assestamento generale di bilancio, adempimento che è previsto obbligatoriamente entro la fine del mese corrente, che quest'anno si carica di qualche adempimento in più rispetto al passato. Quindi contestualmente abbiamo l'assestamento generale di bilancio, la variazione di bilancio finalizzata appunto all'assestamento, l'attestazione del patto di stabilità e la verifica degli equilibri di bilancio. La variazione in se stessa non è una variazione con saldi molto importanti, è una variazione che ha un saldo di 20.000 euro. Si

tratta sostanzialmente di sistemazioni alle effettive riscossioni e agli effettivi impegni delle varie poste di bilancio, senza voci particolari. Direi che ciò che è importante in questo assestamento di bilancio è la relazione sugli equilibri. Con la spending review al Comune di Scandiano sono stati tagliati ulteriori 115.000 euro, che sono non tanto tagli di risorse, ma obbligo di estinzione anticipata di mutui. Avendo noi estinto nel corso dell'anno mutui per 1.819.000 euro, dal punto di vista dell'importo abbiamo abbondantemente adempiuto a quanto è previsto dalla spending review. La differenza rispetto a ciò che è previsto dalla spending review è che una quota di questi mutui deve essere estinta anche con risorse di parte corrente e non solo con risorse destinate agli investimenti, come abbiamo fatto noi. Quindi negli equilibri di bilancio evidenziamo ulteriori 115.000 euro di oneri di urbanizzazione sul bilancio corrente, che servono ad aumentare il saldo corrente e a dare copertura contabile anche di parte corrente a questa estinzione dei mutui che abbiamo già eseguito. Quindi in questo modo sostanzialmente i mutui che estinguiamo sono quelli che avevamo deciso di estinguere, formalmente non tutto il 1.800.000 è finanziato con avanzo, ma soltanto una quota, mentre la quota di 115.000 euro è finanziata con parte corrente, e contestualmente la quota liberata di avanzo dell'estinzione dei mutui va a sostituire gli oneri di urbanizzazione sugli investimenti. Quindi il saldo è zero, è soltanto un cambio delle forme di finanziamento destinate all'equilibrio di bilancio. Per il resto, l'equilibrio di bilancio è mantenuto; in questo modo riusciamo ad adempiere a quello che è previsto dalla spending review senza ulteriori tagli sul bilancio. Tra l'altro la spending review per il nostro Comune è stata di un importo inferiore al previsto, grazie al fatto che rientravamo in diversi parametri di virtuosità, quindi abbiamo avuto un importo un pochettino inferiore, che quest'anno è certamente importante, ma siccome l'anno prossimo questo importo sarà moltiplicato per quattro o per cinque, ovviamente l'importanza diventa maggiore. Riportiamo anche l'andamento del patto di stabilità, dopo l'applicazione dei patti di stabilità orizzontali statali e regionali, cioè quelle quote di patto di stabilità che alcuni enti che avevano eccedenza di capacità di spesa hanno deciso di cedere agli enti che invece non avevano una sufficiente capacità di spesa, è un patto di stabilità difficile, per quanto riguarda gli obiettivi siamo oltre 1.700.000 di obiettivo di saldo finanziario del patto di stabilità, ma anche difficile dal punto di vista della costruzione, perché la normativa è in continuo cambiamento, non è a questo punto chiara. Noi abbiamo degli accertamenti che sono accertamenti convenzionali, come quelli dell'IMU, in cui siamo obbligati ad accertare quanto indicato dal governo e non quanto effettivamente riscosso dal Comune, e il trattamento ai fini del patto di stabilità di queste differenze tra accertamenti convenzionali e accertamenti reali ancora non è chiarito. Ulteriormente l'IMU, che è stata rivista l'ultima volta ad ottobre, dopo la seconda rata sarà rivista ulteriormente dal governo e verranno riattribuite ai vari Comuni le risorse, quindi teoricamente potremmo vederci decurtare il gettito IMU a febbraio, a bilancio chiuso, e a questo punto ovviamente non ci sono calcoli che si possono fare sul patto di stabilità. Quindi, al momento, il patto di stabilità è rispettato, con anche margini di prudenza; indipendentemente dalla nostra volontà, in teoria potrebbe accadere che ci cambiano le carte in tavola e il patto di stabilità potrebbe anche non essere rispettato. Riteniamo di avere comunque mantenuto un margine sufficiente di prudenza. In questa variazione riadeguamo anche il fondo di riserva a quanto previsto dalla nuova normativa, che prevede dei fondi di riserva più ampi rispetto al passato, quindi riusciamo senza impatti particolari sull'Ente ad adempiere per questo fine anno alle ulteriori misure che sono state previste per i Comuni per il fine anno. Presentiamo anche un'ipotesi di bilancio triennale, di equilibrio triennale, che diventa particolarmente importante perché i tagli della spending review se quest'anno sono limitati a 115.000 euro, l'anno prossimo saranno di importo molto più consistente, l'anno prossimo non avremo gli oneri di urbanizzazione applicabili sulla parte corrente, e pertanto si presenta un bilancio di previsione particolarmente difficile nel 2013. Le manovre fatte sui mutui, le manovre fatte anche sulle utenze energetiche in questo ci aiutano molto, quindi presentiamo un'ipotesi 2013 in equilibrio, comunque senza aumento dell'imposizione fiscale. In questa variazione di bilancio sono ricompresi anche nei saldi, anche se non nella elencazione.

I due successivi punti che riguardano il bilancio, riguardano i prelievi straordinari dal fondo di riserva e le variazioni di bilancio, che sono 11.000 euro per la microzonizzazione sismica predisposta dalla Regione, il 50% della quota a carico del Comune, e 10.000 euro per l'affidamento dell'incarico per lo sgombrò neve in previsione delle stagioni invernali ormai alle porte.”

Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché nessuno chiede di intervenire, dichiaro chiusa la discussione e metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno. *(Approvato a maggioranza.)*

favorevoli	n. 11;
contrari	n. 05 (consiglieri Filippini Fabio, Nironi Alessandro, Pagliani Giuseppe – Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano; Beltrami Davide, Ferrari Fabio Lega Nord Padania).
astenuiti	n. 00.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata a maggioranza.)*

favorevoli	n. 11;
------------	--------

contrari	n. 05 (consiglieri Filippini Fabio, Nironi Alessandro, Pagliani Giuseppe – Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano; Beltrami Davide, Ferrari Fabio Lega Nord Padania).
astenuti	n. 00.

Punto n. 5: "Piano comunale di protezione civile – Approvazione". (Deliberazione n. 103)

Alessio Mammi – Sindaco:

“Il piano comunale di protezione civile è stato redatto in osservanza della vigente normativa nazionale e regionale e in conformità con le linee guida per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali e comunali; è anche rispettoso del manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale e intercomunale di protezione civile. Il piano comunale di protezione civile, che abbiamo avuto modo di illustrare alla Commissione competente, alla quale ha partecipato anche il Dottor Castagnetti, che è stato il responsabile della predisposizione di questo piano, si inserisce all'interno del percorso organizzativo e pianificatorio di protezione civile avviato dall'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, conseguente alla decisione di trasferire all'Unione le funzioni di protezione civile. A seguito di tale atto sono state trasferite le funzioni e le attività in tempo di pace, mentre le attività in situazioni di emergenza attesa o conclamata, restano comunque in capo ai singoli Comuni, in quanto ai sensi dell'articolo 15 della Legge 225 del 1992 è il Sindaco l'autorità comunale di protezione civile. Quindi sul piano del coordinamento e delle funzioni amministrative, noi abbiamo deciso di cedere all'Unione dei Comuni questa competenza, ma dal punto di vista legale, rispetto quindi anche al rapporto con le altre istituzioni, gli altri livelli dello Stato, è il Comune, quindi il Sindaco, che continua ad essere il punto di riferimento. È un percorso che è iniziato più di un anno fa e che in questo anno, più di un anno di lavoro, ha coinvolto tutti e quattro i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia, le strutture dei singoli enti, ma anche le associazioni di volontariato che si occupano di protezione civile, in particolar modo Il Campanone, la Croce Rossa e i VOS, i volontari per la sicurezza, che operano soprattutto nel territorio di Casalgrande. In fase di emergenza, l'Unione esplica comunque un'azione di supporto operativo tramite l'ufficio di coordinamento della protezione civile, favorendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili sul territorio intercomunale, nel rispetto del principio di sussidiarietà e del mutuo aiuto tra i Comuni aderenti. Le norme vigenti, che sono espressione della moderna concezione della protezione civile, sottolineano il ruolo fondamentale dei Comuni, la cui organizzazione deve consentire alla comunità locale coinvolta, o potenzialmente coinvolgibile da un evento calamitoso, di non essere spettatrice passiva di scelte e azioni gestite dall'alto, ma bensì deve recitare un ruolo da protagonista, deve essere preparata, deve essere pronta e possibilmente anche essere preventivamente quindi informata ed educata a reagire, a comportarsi correttamente di fronte all'emergenza. Pertanto dotare il nostro Comune di un nostro piano di protezione civile significa poter disporre di uno strumento finalizzato all'individuazione delle situazioni di rischio, e per quanto possibile il loro preannuncio, cioè alla previsione, alla predisposizione degli interventi per la loro rimozione, o quanto meno alla loro riduzione, quindi attività di prevenzione; all'organizzazione degli interventi a tutela della salute dei cittadini, della salvaguardia dell'ambiente, dei beni collettivi e privati, quindi all'attività del soccorso e alla definizione delle modalità per garantire un rapido ritorno alle preesistenti condizioni di vita, quindi al superamento dell'emergenza. Questo piano individua quindi i rischi a cui può essere soggetto il territorio comunale, prendendo in esame le possibili conseguenze derivanti dal manifestarsi di eventi calamitosi secondo un approccio cautelativo di massimo danno atteso. È evidente che tutti gli scenari che vengono previsti nel piano rappresentano delle ipotesi di situazioni che si possono creare, e appunto il metro che è stato preso per reagire, per organizzarsi di fronte a questi eventi, è quello del massimo danno atteso. Una volta ricostruiti gli scenari di evento, il piano indica procedure di allertamento e di attivazione, definendo ruoli, compiti, responsabilità di tutti coloro, soggetti pubblici e privati, che concorrono al sistema locale di protezione civile. Il piano comunale è supportato poi da allegati operativi e da elaborati cartografici disponibili su supporto cartaceo e digitale, con il valore aggiunto dato dalla georeferenziazione degli elementi di interesse, consentendo un efficace dialogo con i sistemi informativi territoriali e comunali dell'Unione. Ovviamente, alcuni di questi allegati degli elaborati cartografici sono a disposizione, sono di carattere pubblico, verranno anche, come il piano stesso, pubblicati sul sito Internet; altri invece sono allegati, sono schede che contengono dati sensibili che per ragioni di sicurezza non possono ovviamente essere divulgati, come ad esempio, la presenza di elettrodotti o gasdotti militari che attraversano il territorio comunale e che non possono essere divulgati. L'istituzione di un sistema locale di protezione civile adeguato alle esigenze socio economiche e ambientali del territorio comunale di Scandiano, consente di perseguire questi obiettivi prioritari: aumentare la conoscenza relativa al territorio e promuoverne la comprensione nella sua complessità; recepire i concetti di previsione e prevenzione dei rischi e l'esigenza di tutela della sicurezza collettiva nell'attività quotidiana di governo e di programmazione territoriale; valorizzare il patrimonio umano, morale e culturale rappresentato dalle organizzazioni del volontariato, che è elemento essenziale affinché la protezione civile sia intesa come fattore di crescita civile in spirito di reale cittadinanza attiva, riconoscendone il ruolo e l'importanza e favorendone la partecipazione ai vari livelli. Non

mi stancherò mai di ringraziare per il grande lavoro che sul nostro territorio svolgono queste organizzazioni di volontariato, che sono le prime ad essere chiamate in causa, ad essere in prima linea nei momenti dell'emergenza e del bisogno, quindi quando le persone, le famiglie sono naturalmente preoccupate di quello che può accadere a loro, ai propri beni, ai propri familiari, i nostri volontari della protezione civile sono invece impegnati ad occuparsi della sicurezza collettiva, della sicurezza di tutta la comunità, quindi devono pensare agli altri, non possono pensare a loro stessi. Io credo che questo sia un atteggiamento di grande civiltà di cui dobbiamo ringraziare tutti coloro che operano in queste realtà associative e che lo fanno appunto a livello di puro volontariato. Il piano poi serve anche a curare la formazione permanente degli operatori di protezione civile, come avrò modo di dire dopo. Con l'approvazione del piano non è che si chiude un percorso, ma si inizia un percorso, perché un piano è un insieme di strategie, di informazioni, ma anche di procedure che devono essere costantemente aggiornate e tenute in considerazione. Quindi il piano è uno strumento che deve essere sempre tenuto vivo anche nei prossimi mesi quando dovrà poi essere attuato concretamente. Quindi non è che noi, con l'approvazione di questa sera lo possiamo considerare come un elemento chiuso in sé e statico. Il piano serve poi a promuovere la formazione nella cittadinanza di una vera e propria cultura della sicurezza, rivolgendo particolare attenzione verso le nuove generazioni, i nuovi cittadini. Il piano, che non illustrerò integralmente perché sono più di 110 pagine e moltissimi tra allegati e carte, è stato tra l'altro già illustrato durante la Commissione, però si compone di una prima parte che riguarda l'analisi del nostro territorio, quindi un'analisi della popolazione, delle attività economiche che qui sono insediate, anche degli edifici strategici che si trovano nel nostro Comune, un'analisi anche quindi delle reti, delle reti non solo infrastrutturali, ma anche delle reti elettriche, delle reti del gas, delle reti acquedottistiche; un'analisi anche di carattere sociale. Ma sempre nella prima parte, quella riguardante l'analisi territoriale - come dicevo all'inizio - c'è anche un'analisi dei possibili rischi che il nostro territorio corre per le sue caratteristiche, per le conformità che ha, per i caratteri geografici, geologici e anche ambientali. Quindi troverete appunto l'analisi dei rischi riguardanti nevicate copiose, possibili allagamenti, frane, terremoti, che cosa possiamo subire in termini di rischi rispetto a problemi igienico sanitari, il problema dello smarrimento delle persone che purtroppo si verifica abbastanza costantemente ogni anno. Poi l'ultima parte, dopo questa prima parte riguardante l'analisi del territorio, riguarda il censimento delle risorse; quindi quali sono le risorse umane, le risorse veicolari, le risorse materiali presenti nel nostro territorio. La seconda parte invece riguarda le modalità di intervento, dopo l'emergenza, dopo il verificarsi della situazione di crisi, quindi l'organizzazione dell'ufficio di coordinamento di protezione civile sovracomunale e l'organizzazione del centro operativo comunale, che è composto da esponenti dell'amministrazione comunale, dai volontari della protezione civile, ma naturalmente anche da forze dell'ordine e dai dirigenti, dai funzionari dell'ente, ciascuno ovviamente responsabile di una funzione particolare. E il COG è appunto l'organo di governo subito dopo il verificarsi di un'emergenza. Sempre nella seconda parte riguardante i modelli di intervento, troverete una delucidazione delle funzioni strategiche da portare avanti, da rispettare durante le situazioni di emergenza e anche una descrizione precisa delle aree di attesa, delle aree di emergenza che dovranno essere prese a riferimento dai cittadini appunto subito dopo la situazione di emergenza e di crisi. L'ultima parte riguarda poi il lavoro di formazione e di informazione che andrà svolto subito dopo l'approvazione del nostro piano, una formazione che dovrà riguardare naturalmente prima di tutto le istituzioni e i volontari di protezione civile, quindi anche tutti i dirigenti del Comune responsabili delle varie funzioni, dovrà riguardare le scuole, quindi la popolazione studentesca. Devo dire al riguardo che ho avuto modo in questi anni di verificare di persona che le scuole sono già molto attive sul fronte della prevenzione, dell'emergenza, della formazione dei ragazzi e degli studenti, quindi anche durante il periodo dei terremoti che abbiamo avuto nel maggio-giugno scorso, si è potuto vedere la prontezza con la quale le scuole e gli studenti hanno affrontato quei difficili momenti, ben guidati, bene istruiti dal corpo docente e dagli insegnanti. Però anche loro ovviamente dovranno essere coinvolti nell'informazione e nella formazione su questo piano, sulle strategie del piano, e ovviamente un'informazione capillare della popolazione. Per quanto riguarda la popolazione noi abbiamo già fatto varie attività, varie iniziative, ricordo anche la pubblicazione di un inserto nel giornalino comunale che è stato distribuito nel mese di luglio, però dovremo, subito dopo l'approvazione del piano, produrre altro materiale e probabilmente anche organizzare alcuni momenti pubblici di presentazione di quelle che sono le strategie e di quelle che sono le azioni da mettere in campo, e ovviamente anche la pubblicazione di un numero speciale del giornalino che veda una sintesi del piano stesso comprensibile, leggibile, che i cittadini possano facilmente comprendere, e quindi seguire. Ovviamente il lavoro non finisce qui, questa sera probabilmente è un lavoro che inizia, però è un lavoro molto importante che appunto è iniziato più di un anno fa, oggi trova concretezza. Penso che sia un lavoro di grande qualità anche dal punto di vista delle informazioni e dei contenuti. Da questo punto di vista voglio ringraziare chi vi ha lavorato più di tutti, quindi dal dottor Castagnetti a Ermanno Mazzoni, che è il Comandante della polizia locale del Corpo dell'Unione Tresinaro Secchia, tutti i dirigenti del Comune che poi questo piano hanno integrato con le proprie informazioni, con le proprie competenze.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Penso che tutti conosciamo l'impegno della protezione civile, lo vediamo quotidianamente non solo in caso di emergenza, ma proprio anche nelle manifestazioni del nostro Comune che sono spesso presenti per gestire la viabilità, per gestire le aree dove si svolgono le manifestazioni. Una considerazione va fatta sulla protezione civile, su quelli che andranno in futuro ad assumersi e ad assumere maggiore responsabilità e impegno sul territorio; non dimentichiamoci che sono volontari, ma come tutti i volontari devono essere supportati da strumenti che possano garantire il loro impegno di volontariato, quindi un'attenzione anche non solo a quelle che sono le infrastrutture e gli impegni della protezione civile, ma un'attenzione particolare a riuscire a dotarli anche di strumenti che permettano loro di lavorare, garantendo loro e a noi cittadini un intervento e un piano di sicurezza in cui si possano muovere con gli strumenti adeguati. Perché se questo piano comunale verrà ampliato anche ad altri Comuni e li vedrà maggiormente esposti a situazioni di criticità, dobbiamo garantirgli loro che l'amministrazione si impegna, tramite la Provincia, la Regione, lo Stato, a far loro avere gli strumenti adeguati.”

Consigliere Giovanni Davoli:

“Penso che questa sia stata un'ottima scelta, scrupolosa, indispensabile. Chiaramente siamo stati sollecitati maggiormente in questa scelta dagli eventi recenti che hanno rimarcato proprio l'indispensabilità di una cartina tornasole, cioè di come muoversi in determinati momenti. Se abbiamo un vademecum di come agire, sappiamo come muoverci meglio. Chiaramente in quei momenti, avendo la disponibilità di questo piano, siamo molto più efficaci e non ci lasciamo prendere chiaramente dal panico tante volte inevitabile in queste situazioni. È perciò una scelta indispensabile. Sottolineo l'importanza delle periodiche esercitazioni che a mio avviso negli anni futuri sono indispensabili da pianificare e da farsi, proprio per mantenere oliata la macchina ed avere una logica ben precisa nelle scelte. È importante anche coinvolgere le scuole. Per esempio, nel piano di evacuazione a livello sismico, le scuole hanno agito in modo perfetto, anche perché erano già obbligate a fare questo tipo di scelta, a fare questo tipo di esercitazioni. Questo ci rende e ci renderà sempre più efficaci in queste circostanze. Indispensabile a mio avviso è il coinvolgimento proprio delle associazioni, come abbiamo fatto in questi anni. Queste associazioni sono davvero indispensabili proprio perché sono capillari e presenti costantemente sul territorio. Le associazioni di volontariato hanno questa valenza e forniscono un supporto costante indispensabile a questo nostro piano di sicurezza.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Indubbiamente, leggendo la relazione al piano di protezione civile che accompagna questa delibera, si nota come effettivamente siano stati previsti un censimento prima di tutto corretto di quelle che sono le risorse all'interno del Comune, poi soprattutto cosa si deve fare in caso di evento, che può essere un evento di tipo naturale, come un terremoto, ma anche una persona da ricercare. Finalmente siamo arrivati, nel senso che la relazione è fatta bene; questo piano di protezione civile è però arrivato, a mio avviso, benché sia fatto bene, con colpevole ritardo, perché è da diversi anni che lo diciamo, soprattutto da quando da un punto di vista amministrativo è stata trasferita come competenza all'Unione la gestione della protezione civile. È da allora che noi diciamo che quella fu una convenzione sostanzialmente finta trasferita all'Unione dei Comuni e sappiamo anche per quali motivi. E già allora - sono già 3 o 4 anni che lo diciamo - era tardi. Per intenderci, sottolineavamo il fatto che sul Comune di Scandiano, così come sugli altri - ma a noi interessa adesso quello di Scandiano - mancava un effettivo piano di protezione civile, e abbiamo visto in alcune occasioni come purtroppo, soprattutto quando si sono dovute ricercare delle persone, fosse abbastanza approssimativo l'approccio nella gestione dell'emergenza, mentre adesso è ben mappato chi deve fare che cosa, chi deve essere avvisato, chi deve sostanzialmente intervenire e con quali compiti. Quindi ben venga questo piano che naturalmente troverà il nostro voto favorevole, però è anche giusto rimarcare il ritardo che c'è stato, e per fortuna sostanzialmente non ci sono stati in questi anni degli eventi che in un qualche modo (e speriamo non ve ne siano) avessero bisogno di un'organizzazione di questo tipo, però prevenire è sempre meglio che curare. A proposito di prevenzione, proprio domenica facendo un giro sostanzialmente per il Comune, notavo che lungo il Tresinaro l'alveo non è ben mantenuto, ci sono parecchi alberi all'interno degli argini maestri che in caso di piena, come avviene oggi, è quasi inevitabile che vengano sostanzialmente sradicati, perché sono alberi comunque a fusto abbastanza leggero, perché ogni tanto viene fatta manutenzione, ma non troppo spesso, di conseguenza questi fusti che vengono sradicati vanno a creare inevitabilmente delle barriere, quindi aumentano il rischio di esondazione lungo il percorso del fiume. In particolare notavo che ad Arceto, anche sul ponte che passa Via Pagliani, su quella parte, all'interno degli argini dove sono a ridosso anche delle abitazioni, ci sono parecchi alberi, e vicino ad un ponte è oltre modo pericoloso perché si rischia che il restringimento faccia da tappo. So che la competenza probabilmente non è del Comune, ma è della Bonifica; però qua bisogna in un qualche modo intervenire presso gli Enti affinché queste manutenzioni vengano fatte, perché dopo ci si trova a dover gestire delle emergenze che potevano essere in qualche modo evitate. Oggi il Tresinaro era abbastanza carico e poteva sostanzialmente creare dei problemi. È chiaro che qua si fa un censimento, si prevede cosa fare quando c'è l'emergenza, ma bisognerebbe anche cercare di evitare che avvenga quando è possibile.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Desidero semplicemente rispondere al consigliere Filippini rispetto alla situazione del torrente Tresinaro. La gestione e la manutenzione del torrente è del Servizio Tecnico di Bacino, con il quale noi ci relazioniamo costantemente, nel senso che abbiamo inviato in più di un'occasione anche richieste di intervento, segnalazioni di situazioni che ritenevamo critiche, bisognose di una loro valutazione, per lo meno di un loro controllo. Colgo anche l'occasione per comunicare al Consiglio che è previsto da parte del Servizio Tecnico di Bacino un intervento molto serio, molto importante di pulizia e risagomatura dell'alveo, che partirà probabilmente dal punto che il consigliere Filippini indicava verso Rubiera, che sarà realizzato e nelle prossime settimane dovrebbe essere appaltato. Un intervento che credo arrivi a 1.800.000 euro, quindi sarà un lavoro molto importante non solo di pulizia da alberi, fusti, arbusti, ma anche di risagomatura delle sponde, che dovrebbero appunto consentire un corretto deflusso delle acque, quindi avere massima garanzia di sicurezza. Stesso intervento che poi è già stato realizzato più a valle verso Rubiera. Infatti per adesso problemi non ve ne sono stati anche perché l'intervento che è stato fatto a Rubiera nei mesi scorsi di grande pulizia e apertura dell'alveo ha consentito alle acque di defluire in maniera molto buona. Mi premeva dunque sottolineare che da parte dell'amministrazione c'è grande attenzione, e tutti i mezzi e gli strumenti che noi abbiamo li stiamo utilizzando per sollecitare l'intervento del Servizio Tecnico di Bacino. Poi ovviamente non vi nascondo che il Servizio Tecnico di Bacino ci comunica che spesso le richieste di interventi sui bacini di loro competenza sono tantissime e le risorse a loro disposizione sono nettamente inferiori a quello che bisognerebbe fare, agli interventi che bisognerebbe mettere in campo; però anche da parte loro ho notato attenzione e impegno.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità).*

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuti n. 00.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuti n. 00.

Punto n. 6: *"Progetto definitivo del Comune di Scandiano "Ciclabile Bosco-Pratissolo - Lotto 2°". Applicazione procedura ex art. 12. L.R. n. 37/2002 e s.m.i.". (Deliberazione n. 104)*

Assessore Claudio Pedroni:

“La delibera che andiamo a sottoporre all'approvazione di questo Consiglio è in sostanza una variante urbanistica cartografica che il Comune va a presentare questa sera utilizzando la procedura prevista da un articolo di una legge regionale, in quanto siamo in attesa di una prossima ulteriore variante, per cui la Legge Regionale n. 37/2002 prevede questa procedura. Riguarda il secondo lotto della ciclabile Bosco-Pratissolo-Scandiano, il 2° lotto che va dalla località zona industriale, Via Industria, alla rotonda della Provinciale con Via delle Scuole. In sostanza è una variante cartografica che va ad apporre o a reiterare dei vincoli su degli appezzamenti di terreno privati che sono necessari per la realizzazione di questa importante opera pubblica, di questa pista ciclabile che è stata progettata. In allegato a questa delibera ci sono gli elaborati che sono stati presentati dal collega dei Lavori Pubblici la sera scorsa alla Conferenza dei Capigruppo, e che comunque sono disponibili, così come il collega di Giunta Cristian Zanni, presente in sala, è disponibile per eventuali delucidazioni sul progetto e sul percorso. La delibera è necessaria, ripeto, perché i vincoli sul tracciato esistente sono scaduti, con questa delibera vengono reiterati per ulteriori 5 anni o vengono apposti dove non erano previsti, in quanto in alcuni brevi tratti, in località soprattutto "Sgarbusa", il percorso rispetto alle tavole di PRG e alle tavole di PSC ha subito variazioni a seguito di valutazioni fatte dal nostro Ufficio Tecnico contestualmente ai progettisti incaricati di progettare questa importante opera, è stato individuato il percorso migliore che va a soddisfare tutte le richieste anche di accessibilità di residenze presenti in zona. E' un'importante opera, come ho detto, che il Comune di Scandiano ha ritenuto prioritaria; un primo lotto - come già avete potuto vedere - è in fase di realizzazione; è necessaria questa variante cartografica per procedere all'appalto, quando ci saranno le risorse disponibili, di questa seconda parte.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Abbiamo visto il documento, ne abbiamo discusso. Io rimango solo un attimo perplesso per eventuali inconvenienti - questo lo si vedrà in fase di attuazione - che potrebbero verificarsi sulla rotonda. Mi rendo conto che per ovvi motivi non si poteva fare diversamente, ma io auspico che questa mia perplessità venga poi risolta in sede di attuazione. Temo infatti che possano verificarsi problemi ai ciclisti che si troveranno ad

attraversare la rotonda (lo avevamo anticipato in riunione Capigruppo). Vorremmo che si tenesse ben conto di questa situazione perchè si tratta sempre di una strada statale, quindi la pericolosità non manca; anche se gli automobilisti rallenteranno, anche se faranno attenzione alla rotonda, rimane sempre il fatto che vi saranno dei ciclisti che l'attraverseranno e che la rotonda stessa è posta su di una strada statale.”

Consigliere Daniele Mazza:

“Voglio sottolineare che questa risulta essere un'opera abbastanza importante, adesso si vedrà quali saranno i tempi di realizzazione, che saranno determinati anche dalle risorse a disposizione. E' comunque importante approvare il progetto, progetto che è in parte condiviso con gruppi di cittadini dai quali era arrivata anche la richiesta per creare un collegamento sicuro per pedoni e ciclisti, una ciclopedonale che collegasse Pratissolo con la zona industriale, prolungando così il collegamento che è già in fase di adozione in questo periodo tra la zona industriale Bosco-Pratissolo e l'abitato di Bosco. Dopo varie idee sul percorso, è stato scelto un percorso che può dare più sicurezza essendo vicino all'ex strada statale, piuttosto che sceglierne altri che andavano nell'entroterra, come era stato previsto in prima battuta anche anno fa. Speriamo ben presto di avere le finanze per poterlo realizzare.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

Poichè nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità).*

favorevoli n. 18;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

favorevoli n. 18;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00.

Punto n. 7: "Associazione denominata "Linea di confine per la fotografia contemporanea". Approvazione modifiche allo Statuto". *(Deliberazione n. 105)*

Assessore Giulia Iotti:

“La proposta di delibera riguarda la modifica allo Statuto dell'Associazione Linea di confine per la fotografia contemporanea. Si tratta di un'associazione di enti pubblici delle province di Modena e Reggio Emilia. Le finalità dell'Associazione sono varie, tra le principali, quelle di promuovere e diffondere lo sviluppo della fotografia contemporanea dei nuovi media, di conservare e valorizzare il patrimonio documentale acquisito e acquisirlo tramite delle ricerche sui cambiamenti e sulle emergenze del territorio paesaggistico ed urbanistico delle province. La modifica allo statuto riguarda l'art. 16, sono modifiche che non cambiano le finalità dell'associazione, ma sono modifiche formali. La prima riguarda la durata, in quanto lo Statuto prevedeva 12 anni, che si vanno a prolungare a 18, in quanto i 12 anni scadrebbero nel 2012; la seconda riguarda il potere dell'assemblea in caso di scioglimento rispetto al patrimonio di fotografie acquisito dalle associazioni. Infatti questo aspetto non era normato, non era definito, una volta sciolta l'associazione, l'uso a cui sarebbe stato destinato il patrimonio; quindi con la modifica si va a decidere che sarà l'assemblea a destinare il patrimonio. “

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

Poichè nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità).*

favorevoli n. 18;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

favorevoli n. 18;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00.

Punto n. 8: "Ratifica degli atti adottati dalla Giunta comunale ai sensi degli articoli 42 e 175 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267". *(Deliberazione n. 106)*

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Il punto è già stato precedentemente illustrato dall'Assessore Manelli. Ricordo che sono due le delibere da ratificare: la n. 197 di Giunta: "Servizio sgombro neve 2012-2013", e la n. 211 del 7.11.2012: "Approvazione criteri per gli studi di microzonizzazione sismica". Poichè nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno.” (Approvato a maggioranza.).

favorevoli n. 11;

contrari n. 05 (consiglieri Filippini Fabio, Nironi Alessandro, Pagliani Giuseppe – Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano; Beltrami Davide, Ferrari Fabio Lega Nord Padania).

astenuti n. 00.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (Approvato a maggioranza.).

favorevoli n. 11;

contrari n. 05 (consiglieri Filippini Fabio, Nironi Alessandro, Pagliani Giuseppe – Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano; Beltrami Davide, Ferrari Fabio Lega Nord Padania).

astenuti n. 00.

Punto n. 9: "Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva". (Deliberazione n. 107)

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Anche questo punto è già stato precedentemente illustrato all'Assessore Manelli. Si tratta della deliberazione di Giunta n. 202 per l'assistenza legale nel ricorso presentato dalla Ditta TIL su cui il Consiglio prende atto.”

Alle ore 21,40 la seduta è sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente

F.to DOTT. FERRI MARCO

Il Vice Segretario

F.to DR.SSA STEFANIA LUGARI

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Vice Segretario

DR.SSA STEFANIA LUGARI
